

## VIA EMILIA

# La fabbrica 4.0 ha preso vita a Bologna

di **Andrea Violi**

**S**i parla di linee di produzione a tecnologia avanzata, di Industria 4.0, di fabbrica «smart». Ma nel concreto, com'è fatto uno stabilimento del genere? La risposta viene da Bologna, dove nei giorni scorsi è stata inaugurata la prima linea di produzione del genere all'Opificio Golinelli, negli spazi dedicati al Competence center Bi-Rex (**Big data innovation & Research excellence**), consorzio pubblico-privato in grado di riunire 12 fra Università e centri di ricerca e 45 imprese d'eccellenza (di cui 12 pmi). È stata inaugurata insomma una «linea pilota» della fabbrica digitale del futuro. Bologna arriva prima, tra gli otto centri nazionali istituiti nel 2018 dal governo con il piano Industria 4.0, nel dotarsi di una linea produttiva del genere. In pratica è il prototipo di una «fabbrica intelligente» dotato delle tecnologie necessarie a supportare la trasformazione digitale e aumentare il valore aggiunto della produzione. Al centro del sistema c'è la connettività 5G, fornita grazie a un'antenna speciale, cui sono collegati il centro di lavoro, la robotica mobile, il cloud, i computer e tutto ciò che compone la linea. Lo stabilimento sperimentale sarà accessibile a pmi, grandi aziende e ricercatori e darà modo a centri di ricerca e imprese di conoscere da vicino e vedere in azione le tecnologie dell'Industria 4.0. È utile ad esempio in vista di effettuare eventuali investimenti.

Le aree operative di sviluppo sono quattro: una su Big Data e «internet delle cose» (i<sup>o</sup>t, internet of things); una per l'additive manufacturing (come la lavorazione di metalli con laser e la stampa polimeri), equipaggiata di strumenti come tempra laser e stampante 3D. Un'altra area operativa è dedicata alla robotica, la quarta è per la finitura e metrologia (ad esempio, lavorazioni meccaniche su centro a controllo numerico). «L'impianto è un esempio di fabbrica digitale del futuro - spiega il presidente di Bi-Rex **Domenico Bambi** - ed è a disposizione di tutti: del tessuto artigianale e industriale, della rete alta tecnologia e dell'ecosistema Formativo regionale». In collegamento da remoto, l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla, secondo cui la struttura «sarà un punto di riferimento per l'intero ecosistema delle nostre imprese, con l'obiettivo

di affiancare e a le filiere nella verso i paradig stria 4.0, indis che per creare la lità». Per Bi-Re della linea è un j

nella candidatura diventare un futuro European Digital Innovator Hub.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con l'obiettivo di accompagnare la transizione delle PMI di Industria 4.0, avviando il passaggio a un nuovo modello di sviluppo.

